

Bollettino parrocchiale



CHIASSO

PRIMAVERA 2015

Orario delle celebrazioni eucaristiche

PARROCCHIA CATTOLICA DI SAN VITALE MARTIRE, CHIASSO

Sabato sera e vigilia delle festività (Ss. Messe prefestive)

- 15.30 Casa Giardino
- 17.30 Chiesa parrocchiale

Domenica e festività

- 8.00 Chiesa parrocchiale
- 10.30 Chiesa parrocchiale
- 17.30 Chiesa parrocchiale

Lunedì

- 18.00 Chiesa parrocchiale

Martedì

- 9.00 Chiesa di Sant'Anna
- 18.00 Chiesa parrocchiale

Mercoledì

- 9.00 Chiesa della Madonna di Fatima
- 18.00 Chiesa parrocchiale

Giovedì

- 18.00 Chiesa parrocchiale

Venerdì

- 18.00 Chiesa parrocchiale

(Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la S. Messa domenicale delle 17.30)

PARROCCHIA CATTOLICA DELLA SANTA CROCE, PEDRINATE

Sabato sera e vigilia delle festività (S. Messa prefestiva)

- 19.00 Chiesa di Santa Teresa a Seseglio

Domenica e festività

- 9.30 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

Lunedì

- 17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

Venerdì

- 17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

CONFESSIONI NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CHIASSO

Tutti i sabati dalle 9.30 alle 11.00

Domenica 30 novembre 2014

Mons. Grampa amministra la Cresima a 27 giovani della nostra comunità



Francesco Mapelli – Alessandra Mattioli – Luca Fomasi – Alessandro Tettamanti – Margherita Danna – Pierfrancesco Cavadini – Christian Gisondi – Elisa Bini – Zoe Beer – Morgana Fontana – Ivan Polak – Denise Risi – Edoardo Mini – Rafael Gomes – Samuel Agapito – Matteo Pellegrini – Giovanna Ignorato – Diletta Ignorato – Giuliano Feliz – Isabella Item – Jessica Rodrigues – Roberta Ferreira – Giulia Bernardasci – Pamela Zambello – Daniela Gonçalves – Federica Esposito – Eliot Melera.

**Martedì 28 aprile, ore 20.30
Sala cine-Excelsior**

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

“Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno”

(Atti degli apostoli 2,44-45)

In confidenza...

Quei rimorsi insopportabili del cuore!



Chi è il giudice più crudele?

Conversando con l'amico psicanalista il discorso cade su un argomento tanto oscuro quanto inquietante. Lo possiamo definire in svariati modi: complesso di colpa, ossessione nevrotica, rimorso, vergogna, depressione. Chi nel profondo della propria intimità è afflitto da questo turbamento, che arriva ad infiltrarsi fin nei sogni della notte, può soffrirne in modo talmente devastante da giungere persino al gesto folle ed estremo del suicidio. Medici, specialisti della psiche, confessori, e soprattutto quanti vivono in stretto contatto con queste persone, ne sanno qualcosa. I ricordi anche lontanissimi di azioni commesse e avvertite in coscienza come riprovevoli, ad esempio una calunnia, un furto, un dispiacere causato a qualcuno, un adulterio, un aborto, possono diventare la causa di sofferenze interiori indicibili. La moderna psicanalisi ha saputo individuare e descrivere con spietata chiarezza il volto particolare di questo "giudice" misterioso e crudele che non lascia scampo alla coscienza: non un acerrimo nemico esterno, non una società ostile, non una legge qualsiasi che si è osato infrangere (benché queste realtà rappresentino tutte un fattore negativo), bensì... il "cuore" stesso dell'uomo! La voce della coscienza è il giudice più implacabile che ci sia. E quando il rimorso si intreccia in maniera perversa con la dinamica religiosa, fino a concepire Dio come l'inesorabile giustiziere delle miserie umane, lo sconforto può sconfinare nella disperazione più nera!

Ma Dio è più grande del nostro cuore

Propongo all'amico psicanalista una riflessione "psico-teologica" alla luce di due versetti particolarmente densi della Bibbia: *"In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui (a Dio) rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa"* (1 Giovanni 3,19-20). Insomma, dice l'apostolo Giovanni, il cuore ferito dell'uomo, istintivamente orientato verso il bene anche quando commette il male, e la voce ammonitrice della coscienza, che come una bussola infallibile indica sempre ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, non costituiscono l'ultima parola e il definitivo giudizio sull'uomo peccatore. Esiste qualcosa, anzi Qualcuno, assai più grande del cuore umano, ed è Dio stesso, il Padre amorevole di ogni creatura! E la sua parola e il suo giudizio nei confronti dell'uomo peccatore, ecco la meraviglia del cristianesimo, sono e saranno sempre: Amore, perdono, misericordia, tenerezza! Quindi l'uomo non può arrogarsi il diritto di autodistruggersi e di autocondannarsi nel ricordo delle colpe commesse, perché il giudizio non spetta a lui, ma unicamente a Dio che l'ha creato. Come pure il peccato e il rimorso non vanno "rimossi" mediante un'operazione psicologica di autogiustificazione, alla fine sempre illusoria, ma attraverso un superamento davvero liberante dentro l'abbandono umile e fiducioso a quel Dio-Amore che solo è capace di guarire, perché "più grande del nostro cuore".

La gioia più grande di Dio è perdonare l'uomo

"San Giovanni è uno psicanalista ante litteram", mi dice sorridendo l'amico medico. Questa è la fede cristiana, questo è il Vangelo, questa è la "bella notizia" che Gesù ci ha portato. Le nostre miserie morali non scatenano la collera e i castighi di Dio (così pensiamo a volte nelle nostre perverse proiezioni religiose), ma al contrario provocano la sua tenerezza e la sua compassione. Come una mamma e un papà circondano di immensa premura il figlioletto malato, e con indescrivibile felicità lo vedono riprendersi e guarire, così, anzi infinitamente di più, fa Dio con ciascuno di noi! La sua gioia più grande consiste nel perdonare e salvare l'uomo! La confessione dei peccati, che in occasione della Pasqua la Chiesa ci invita a compiere, è per tutti un dono di liberazione, di rinascita e di pace.

don Gianfranco

"L'uomo non è che una canna, la più debole di tutta la natura; ma è una canna che pensa. Non occorre che l'universo intero si armi per schiacciarlo; un soffio d'aria o una goccia d'acqua basta per ucciderlo. Tutta la nostra dignità consiste nel pensiero. Sforziamoci dunque di ben pensare: ecco il principio della morale" (*Pascal*).

"Conosci te stesso? Potrai rispondere sì senza paura di sbagliare quando scoprirai in te stesso più difetti di quanti ne vedano gli altri" (*Kafka*).

"Nulla rivela meglio il carattere di una persona quanto il suo modo di comportarsi quando detiene il potere e un'autorità sugli altri. Queste due prerogative smuovono ogni passione e svelano ogni vizio" (*Plutarco*).

"Gli animali fuggono i pericoli che vedono, ma una volta che li hanno evitati sono tranquilli. Noi invece ci preoccupiamo sia per il futuro sia per il passato" (*Seneca*).

Orario delle celebrazioni della Settimana Santa nella parrocchia di Chiasso

Sabato 28 marzo

(Da oggi si raccolgono le buste del "Sacrificio Quaresimale")

15.30 Santa Messa prefestiva (Casa Giardino)

17.30 Santa Messa prefestiva

Domenica 29 marzo – delle Palme nella Passione del Signore

8.00 Santa Messa

10.00 Ritrovo al "Centro dei richiedenti l'asilo" di via Motta:
benedizione dei rami di ulivo e processione alla chiesa arcipretale

10.30 Santa Messa solenne

17.30 Santa Messa

Lunedì 30, martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile

16.30 Catechesi per bambini e ragazzi (film, canti e preghiere)

Giovedì Santo 2 aprile

15.30 Santa Messa "in Coena Domini" (Casa Giardino)

16.30 Liturgia della Parola e della lavanda dei piedi per i bambini e i ragazzi

20.00 Santa Messa "in Coena Domini", lavanda dei piedi e adorazione eucaristica fino alle 23.30

Venerdì Santo 3 aprile

(Oggi è giorno di digiuno e si raccolgono le offerte per i luoghi di Terrasanta)

8.30 Lodi mattutine

15.00 Celebrazione della Passione e Morte del Signore

20.00 Via Crucis per le vie di Chiasso con la partecipazione e il Concerto in chiesa della "Musica cittadina"

Sabato Santo 4 aprile

20.00 Solenne Veglia pasquale e celebrazione eucaristica

Domenica 5 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

8.00 Santa Messa

10.30 Santa Messa solenne

17.30 Santa Messa

Lunedì dell'Angelo 6 aprile

10.30 Santa Messa

15.30 Santa Messa (Casa Giardino)

Confessioni pasquali nella chiesa di Chiasso

Lunedì 30 marzo

20.00 Preparazione comunitaria e confessione individuale

Martedì 31 marzo, mercoledì 1° e giovedì 2 aprile

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Venerdì Santo 3 aprile

dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sabato Santo 4 aprile

dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Orario delle celebrazioni della Settimana Santa nella parrocchia di Pedrinate

Sabato 28 marzo

19.00 Santa Messa prefestiva (Seseglio)

Domenica 29 marzo – delle Palme nella Passione del Signore

- 9.15 Ritrovo nel cortile interno dell'Oratorio di Pedrinate:
benedizione dei rami di ulivo e processione alla chiesa parrocchiale
- 9.30 Santa Messa (Pedrinate)

Sabato Santo 4 aprile

20.00 Veglia pasquale e celebrazione eucaristica (Pedrinate)

Domenica 5 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

- 9.00 Santa Messa (Seseglio)
- 9.30 Santa Messa (Pedrinate)

Sabato 28 marzo

LA “VIA CRUCIS” DEI DISPERATI

**con la partecipazione di Roberto Bernasconi
Direttore della Caritas diocesana di Como**

Ritrovo alle ore 20.00 nella chiesa di Pedrinate
e fiaccolata fino alla Croce del bicentenario del Dosso Pallanza

CONFESSIONI PASQUALI

Sabato Santo 4 aprile

dalle ore 9.00 alle ore 10.30 a Pedrinate e dalle ore 10.30 alle ore 12.00 a Seseglio



Gruppo “NONOSTANTE” Campeggio Don Willy Catto

Care amiche e cari amici del Campeggio, ricorre quest'anno il 60.mo del Campeggio di Catto, iniziato da Don Willy nel lontano 1955. Per ritornare allo spirito di quel tempo e per trasmettere alle nuove generazioni i valori acquisiti in quel periodo di intensa attività, un gruppo di ex campisti sta preparando una serie di manifestazioni che si svolgeranno durante quest'anno. Ricorderemo non solo il Campeggio ma anche le altre iniziative di 60 anni fa come...

La Cavalcata dei Re Magi – La Crociata della Bontà – Il gruppo del Carnevale – Le attività sportive – Il Festival della canzone ticinese – Il Teatro, il cinema, le operette – La Bicicletтата – L’Oratorio e le diverse Associazioni parrocchiali.

Per poter documentare le attività di quel periodo chiediamo la vostra collaborazione per la raccolta di fotografie, filmati, diapositive, articoli di giornale, ecc., che ci permetteranno di organizzare una mostra retrospettiva e una serie di attività collaterali.

Vi preghiamo di informare anche amici e persone di vostra conoscenza che potrebbero possedere materiale relativo a quel periodo e ai temi legati a Don Willy e alle sue iniziative. A questo scopo è stata allestita una sede del gruppo “Nonostante” (espressione presa a prestito da Don Willy che la usava a conclusione delle sue prediche!), per gestire sia il flusso dei documenti che ci verranno mandati (possibilmente entro il 31 marzo), sia l’organizzazione delle varie manifestazioni. Importante: chi avesse una e-mail è pregato di comunicarcelo in modo da aggiornare i nostri archivi e usare questa moderna possibilità di comunicazione con noi.

Il nostro indirizzo postale: “Nonostante” – Casella Postale 351 – 6828 Balerna
Il nostro indirizzo e-mail: nonostante@bluewin.ch

Un grazie di cuore per il vostro aiuto, nel ricordo dei bei momenti trascorsi al Campeggio di Catto e all’Oratorio di Chiasso. Un caro saluto.

Per il gruppo “Nonostante”: **Carli Ortelli e Ettore Cavadini**

Programma provvisorio delle manifestazioni del 60.mo

4-7 giugno: Da Chiasso a Catto a piedi in quattro tappe

4-11 luglio: Settimana di Campeggio a Catto

1° agosto: Bicicletтата a Chiasso

Estate: Salita al monte Pettine con S. Messa in vetta (data da definire)

26 settembre - 4 ottobre: Mostra retrospettiva allo Spazio Officina di Chiasso

17 ottobre: Festa di chiusura del 60.mo al Palapenz di Chiasso

La Famiglia

Il Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia, appena celebrato, è stato la prima tappa di un cammino che si concluderà nell'ottobre prossimo con la celebrazione di un'altra Assemblea sul tema "Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo". La preghiera e la riflessione che devono accompagnare questo cammino



coinvolgono tutto il Popolo di Dio. Ho deciso perciò di riflettere con voi, in questo anno, proprio sulla famiglia, su questo grande dono che il Signore ha fatto al mondo fin dal principio, quando conferì ad Adamo ed Eva la missione di moltiplicarsi e di riempire la terra (cfr Gen 1,28). Quel dono che Gesù ha confermato e sigillato nel suo vangelo.

Dio ha scelto di nascere in una famiglia umana, che ha formato Lui stesso. L'ha formata in uno sperduto villaggio della periferia dell'Impero Romano. Ebbene, proprio da lì, da quella periferia del grande Impero, è iniziata la storia più santa e più buona, quella di Gesù tra gli uomini! E lì si trovava questa famiglia.

Gesù è rimasto in quella periferia per trent'anni. A Nazaret tutto sembra accadere "normalmente", secondo le consuetudini di una pia e operosa famiglia israelita: si lavorava, la mamma cucinava, faceva tutte le cose della casa, stirava le camicie... tutte le cose da mamma. Il papà, falegname, lavorava, insegnava al figlio a lavorare. Trent'anni.

"Ma che spreco, Padre!". Le vie di Dio sono misteriose. Ma ciò che era importante lì era la famiglia! E questo non era uno spreco! Erano grandi santi: Maria, la donna più santa, immacolata, e Giuseppe, l'uomo più giusto... La famiglia. I Vangeli, nella loro sobrietà, non riferiscono nulla circa l'adolescenza di Gesù e lasciano questo compito alla nostra affettuosa meditazione. Ciascuna famiglia cristiana – come fecero Maria e Giuseppe – può anzitutto accogliere Gesù, ascoltarlo, parlare con Lui, custodirlo, proteggerlo, crescere con Lui; e così migliorare il mondo. Facciamo spazio nel nostro cuore e nelle nostre giornate al Signore. Così fecero anche Maria e Giuseppe, e non fu facile: quante difficoltà dovettero superare! Non era una famiglia finta, non era una famiglia irreale. La famiglia di Nazaret ci impegna a riscoprire la vocazione e la missione della famiglia, di ogni famiglia.

*(Dalla Catechesi di Papa Francesco
all'Udienza generale
di mercoledì 17 dicembre 2014)*

14 – 20 febbraio 2015

Gita religiosa-culturale ad Atene e Creta



Anche quest'anno i validi organizzatori del viaggio in Grecia, Marco, Umberto e don Gianfranco, guida compresa, hanno fatto centro. Per me è stata un'esperienza di quelle che lasciano il segno. Quante cose meravigliose abbiamo visto e imparato a comprendere! La superba Atene con la sua mastodontica e misteriosa Acropoli. La splendida isola di Creta con quelle pietre che raccontano la storia di civiltà scomparse, e che hanno segnato in profondità il cammino della civiltà europea. E poi i filosofi, i padri di quella democrazia di cui noi Svizzeri andiamo così fieri. E ancora, San Paolo, i Padri della Chiesa e i primi passi di quel cristianesimo che, proprio attingendo alla sapienza del pensiero greco, ha elaborato quella teologia che ancora illustra la nostra fede. Una vera delizia per lo spirito, naturalmente insieme alla gioia della tavola e al senso di serena amicizia che ha unito in una sola famiglia i 33 partecipanti alla spedizione.

Le sentenze degli antichi filosofi mi hanno così affascinato che mi è venuta la voglia di riportarne alcune fra le più suggestive per insinuare in chi leggerà queste righe il desiderio di unirsi a noi per la prossima spedizione in Grecia... “Non dire poche cose con molte parole, ma di molte cose con poche parole” (Pitagora). “Vincere te stesso è la prima e migliore vittoria” (Democrito). “L'esagerata libertà si trasforma in esagerata schiavitù sia per l'uomo che per la città” (Platone). “L'uomo giusto ha sempre l'anima in pace, mentre l'ingiusto non è mai tranquillo” (Epicuro). “Nessuna gioia dell'uomo si conquista senza fatica” (Pindaro). “Non credere ai giuramenti di un uomo, ma credi all'uomo che fa i giuramenti” (Eschilo). Queste antiche perle di saggezza non sono di una grande attualità anche oggi?

Geniale e intrigante poi è l'enigma di un certo Cleobulo di Rodi. Leggete attentamente: “Un padre ha dodici figli. Ogni figlio ha due volte trenta figlie di aspetto diverso. Alcune sono bianche e altre sono nere, e tutte sono immortali e tutte muoiono”. Chi sarà mai questo padre? I bambini della nostra comitiva hanno indovinato prima di noi adulti. Il padre misterioso è “l'anno”. Davvero non si finisce mai di imparare!

Giancarlo Cattaneo, Balerna

Oratorio: porte aperte

a cura di Umberto Colombo

Catto è come un film sempre da inventare e realizzare

**Il regista
e amico Franco
insegna ai nostri
incuriositi ragazzi
la realizzazione
di un film.
Un'esperienza
indimenticabile!**



Come vola il tempo! Abbiamo ancora vivo nel cuore il ricordo del 50.mo di Catto e già si annuncia il 60.mo! Devo dire che la riflessione che mi viene spontanea è sostanzialmente simile a quella che ho scritto dieci anni fa sul numero unico "L'avventura di Catto". Ve la ripropongo.

La riconoscenza più autentica che possiamo esprimere nei confronti di don Willy, e di tutti quelli che con lui hanno dato il via all'avventura di Catto, penso consista soprattutto nell'imitare il loro coraggio e la loro capacità di rischiare. Nel loro tempo, infatti, questi nostri "pionieri" hanno sicuramente saputo andare contro corrente, sfidando non poche critiche, per dare concretezza al loro progetto. È questo un argomento che faremo bene a ricordare e ad approfondire sempre per non vivere di rendita fino a tradire, anche inconsapevolmente, la memoria di chi ci ha consegnato un'eredità preziosa come quella di Catto. Oggi, le mutate condizioni sociali impongono agli educatori cristiani un ripensamento a 360 gradi del fenomeno giovanile. Non possiamo semplicemente ricopiare quello che è stato fatto un tempo. Faremmo un torto agli stessi amici che vorremmo ricordare, i quali per i loro contemporanei rappresentarono una novità e una rottura. La verità di un'esperienza si caratterizza dentro modalità

espressive sempre inedite e irripetibili. Ciò che non muta è la passione educativa, l'amore per gli altri, la voglia di crescere in pienezza di vita. È precisamente questa passione d'amore, più importante perfino degli stessi frutti che ha prodotto, l'eredità più vera che ci troviamo tra le mani e che siamo chiamati a far fruttare ancora.

Facciamo fruttare l'eredità di Catto, quindi, rinnovando la nostra passione educativa. Non è uno sforzo da poco, perché rinnovarsi significa interrogarsi, mettersi in questione e avere il coraggio di imboccare strade nuove, ma è uno sforzo che non possiamo in alcun modo tralasciare, pena l'invecchiamento del cuore! Se gli anni passano e il corpo si appesantisce, impegniamoci a restare giovani nei nostri ideali di vita! Se vi sta davvero a cuore il futuro di Catto, allora aspetto le vostre iscrizioni!

**Riposare
sotto un albero è
avvertire una sintonia
più profonda
con il creato.**



**L'incontro
con le mucche:
il regno animale
è parte essenziale
della nostra vita.**

Nella guerra una luce di pace

Questa pagina, tratta da “Il sergente nella neve” di Mario Rigoni Stern, è un invito forte e chiaro: sentirsi fratelli e costruire insieme la pace

«...Corro e busso alla porta di un'isba. Entro. Vi sono dei soldati russi, là. Dei prigionieri? No. Sono armati. Con la stella rossa sul berretto! Io ho in mano il fucile. Li guardo impietrito. Essi stanno mangiando attorno alla tavola. Prendono il cibo con il cucchiaino di legno da una zuppiera comune. E mi guardano con i cucchiaini sospesi a mezz'aria. – Mnié khocetsia iestj, – dico. Vi sono anche delle donne. Una prende un piatto, lo riempie di latte e miglio, con un mestolo, dalla zuppiera di tutti, e me lo porge. Io faccio un passo avanti, mi metto il fucile in spalla e mangio. Il tempo non esiste più. I soldati russi mi guardano. Le donne mi guardano. I bambini mi guardano. Nessuno fiata. C'è solo il rumore del mio cucchiaino nel piatto. E d'ogni mia boccata. – Spaziba, – dico quando ho finito. E la donna prende dalle mie mani il piatto vuoto. – Pasausta, – mi risponde con semplicità. I soldati russi mi guardano uscire senza che si siano mossi. Nel vano dell'ingresso vi sono delle arnie. La donna che mi ha dato la minestra, è venuta con me come per aprirmi la porta e io le chiedo a gesti di darmi un favo di miele per i miei compagni. La donna mi dà il favo e io esco.

Così è successo questo fatto. Ora non lo trovo affatto strano, a pensarvi, ma naturale di quella naturalezza che una volta dev'esservi stata tra gli uomini. Dopo la prima sorpresa tutti i miei gesti furono naturali, non sentivo nessun timore, né alcun desiderio di difendermi o di offendere. Era una cosa molto semplice. Anche i russi erano come me, lo sentivo. In quell'isba si era cre-

ata tra me e i soldati russi, e le donne e i bambini un'armonia che non era un armistizio. Era qualcosa di più del rispetto che gli animali della foresta hanno l'uno per l'altro. Una volta tanto le circostanze avevano portato degli uomini a saper restare uomini. Chissà dove saranno ora quei soldati, quelle donne, quei bambini. Io spero che la guerra li abbia risparmiati tutti. Finché saremo vivi ci ricorderemo, tutti quanti eravamo, come ci siamo comportati. I bambini specialmente. Se questo è successo una volta potrà tornare a succedere. Potrà succedere, voglio dire, a innumerevoli altri uomini e diventare un costume, un modo di vivere...»

“Il sergente nella neve” di Mario Rigoni Stern (Asiago 1921 – Asiago 2008) è un romanzo autobiografico uscito in prima edizione nel 1953. L'autore racconta la sua esperienza di sergente maggiore dei mitraglieri durante la tragica ritirata dalla Russia nel gennaio 1943. Un libro da leggere e da consigliare per capire il valore della pace, soprattutto in un tempo come il nostro.



Statistica parrocchiale 2014

Sono stati accolti nella Chiesa con il Battesimo

“Il Battesimo è il sacramento della fede. La fede però ha bisogno della comunità dei credenti. È soltanto nella fede della Chiesa che ogni fedele può credere”.
(Catechismo della Chiesa Cattolica)

Viola Martina Bernasconi	di Matteo e Kathrine Giribaldi	11 gennaio
Sara Berardi	di Moreno e Jennifer Bula	8 febbraio
Elisa Alessandra Berardi	di Moreno e Jennifer Bula	8 febbraio
Giada Berardi	di Moreno e Jennifer Bula	8 febbraio
Samuele Vizzino	di Francesco e Valentina Alfaro	6 aprile
Ethan Edmondo Fonck	di Edouard e Veronica Gambillara	26 aprile
Oliver Sebastian Thacher	di Tyler e Eleonora Gambillara	26 aprile
Ambra Commensoli	di Danilo e Daniela Cantaluppi	26 aprile
Jennifer Ferrer	di Giuseppe Vento e Majelin Ferrer	11 maggio
Joshua Romano	di Jessica Romano	17 maggio
Nilay Romano	di Jessica Romano	17 maggio
Donald Nnamdi Eze	di Nnamdi e Success Edenhgibon	17 maggio
Federico Gianinazzi	di Fausto e Dania Tettamanti	24 maggio
Veronica Ricci	di Alessandro e Iryna Masckovich	31 maggio
Thomas Ryan Giambrone	di Renato e Giuseppina Papale	7 giugno
Désirée Campa	di Massimiliano e Monica Rochiera	14 giugno
Altea Noa Maspoli	di Michele Sellito e Monia Maspoli	15 giugno
Gabriel Chidi Enekwechi	di Collins Chidi e Christina Gasbeva	31 agosto
Liam Leonardo Auddino	di Michele e Alina Signorino	14 settembre
Gabriele Agosti	di Matteo e Evelina Bernasconi	21 settembre
Alessandro Dell'Acqua	di Andrea e Valentina Vandoni	27 settembre
Zoe Ricci	di Moreno e Katia Ricci	4 ottobre
Romeo Petrarca	di Fabio e Francesca Barbaro	4 ottobre
Nataly Rossi Pieroni	di Federico Rossi e Tiffany Pieroni	18 ottobre
Mira Gasparini	di Alessandro e Natalia Pieshkova	25 ottobre
Gabriel Francesco Amato	di Mario e Marilyn Amato	29 novembre
Ruben Joan Barros	di Patrizio Frapolli e Adriana Barros	29 novembre

Si sono uniti in Matrimonio nella chiesa di Chiasso

“L'essere umano è creato ad immagine e somiglianza di Dio che è amore”.

Emiliano Brevigliero	e Elena Boscia	29 giugno
-----------------------------	-----------------------	-----------

Hanno concluso il cammino della vita

“La morte è un salto pauroso nel buio, ma ad afferrarci ci sono le mani di Dio, il Padre più dolce e più affettuoso che ci sia”.

(Santa Teresa del Bambino Gesù)

Elide Bertola	anni	88	9	gennaio
Carmelina Siegl		81	10	gennaio
Marcello De Tullio		70	18	gennaio
Michele Oliveri		76	24	gennaio
Celestina Bernasconi		96	28	gennaio
Lidia Bona		85	31	gennaio
Adele Romanò		98	3	febbraio
Clorinda Erta		88	6	febbraio
Sara Bontà		64	6	febbraio
Carla Grasselli		86	18	febbraio
Elio Signorino		71	21	febbraio
Anna Garattini		88	24	febbraio
Erminio Martella		78	27	febbraio
Germana Marazzi		86	2	marzo
Angela Castaldo		95	8	marzo
Angelina Lupi		93	13	marzo
Maria Oriolo		80	14	marzo
Jvan Parrinello		44	14	marzo
Nicla Imboden		88	15	marzo
Elvira Ostinelli		102	16	marzo
Ilbe Mazzola		90	17	marzo
Alois Renggli		78	18	marzo
Luciano Turconi		82	18	marzo
Giovanna Bernasconi		87	20	marzo
Giuseppe Zarro		92	24	marzo
Adriana Mauri		94	26	marzo
Carmen Cavadini		85	1°	aprile
Ersilia Tonello		90	7	aprile
Costantino Ciriello		85	7	aprile
Maria Pia Cassina		89	8	aprile
Ugo Poncioni		84	11	aprile
Maria Binda		103	18	aprile
Maria Petrogalli		70	18	aprile
Giampaolo Portolani		70	25	aprile
Rubens Destefani		90	26	aprile
Tindara Di Bartolo		91	29	aprile
Franco Moretti		88	1°	maggio
Maria Merlo		70	7	maggio

Edo Belloni	73	14	maggio
Anna Mariani	66	19	maggio
Francesco Giannattasio	90	12	giugno
Andrea Keller	61	22	giugno
Franca Cioni	88	29	giugno
Elena Belicchi	70	29	giugno
Carla Enrichelli	89	12	luglio
Agnese Fontana	86	17	luglio
Carla Fossati	93	21	luglio
Vittorio Meroni Carlovingsi	70	25	luglio
Rosetta Canova	90	26	luglio
Lucia Bernasconi	86	6	agosto
Sergio Grassi	76	7	agosto
Olivio Rusconi	93	14	agosto
Ferdinando Riva	84	15	agosto
Ruggero Di Dio	70	16	agosto
Giuseppe Giubbini	79	24	agosto
Dino Pagani	90	17	settembre
Michele Sacco	58	18	settembre
Maria Pia Oberti	80	30	settembre
Roberto Heer	53	6	ottobre
Ruth Graf	83	7	ottobre
Felicita Giamboni	88	8	ottobre
Marilena Buzzi	68	11	ottobre
Guido Biffi	95	11	ottobre
Giulio Cuni Berzi	54	11	ottobre
Angelina Camponovo	88	21	ottobre
Maria Grazia Rossini	83	25	ottobre
Tatiana Broder	92	26	ottobre
Laura Cereghetti	85	28	ottobre
Maria Luisa Dotto	93	28	ottobre
Gennaro Ferraro	67	29	ottobre
Giuseppa Serra	88	31	ottobre
Hugo Geschwind	83	9	novembre
Maria Travella	86	10	novembre
Carlo Grisoni	72	11	novembre
Lucia Morello	70	19	novembre
Ines Ostinelli	87	28	novembre
Margherita Ballini	93	3	dicembre
Giovanni Ostinelli	67	4	dicembre
Sandro Roncoroni	68	11	dicembre
Franco Binda	91	15	dicembre
Aynur Külekci	50	23	dicembre
Francesca Cambi	94	23	dicembre
Mirto Regazzoni	87	28	dicembre

Cronaca parrocchiale

26 settembre

Grande festa a Casa Sorriso, la struttura nido d'infanzia per bimbi, dove operano le nostre Suore della congregazione di Santa Maria di Leuca. Il nostro Vescovo mons. Valerio Lazzeri consacra l'altare della nuova cappella.

5 ottobre

Festa della Madonna del Rosario e festa delle famiglie. Una quarantina di coppie ricorda l'anniversario di matrimonio.

23 novembre

All'Oratorio la presentazione del nuovo libro di don Gianfranco dal titolo "È ora di voltare pagina!".

29 novembre

Gli amici della parrocchia del Sacro Cuore di Bellinzona presentano in chiesa arcipretale la parabola del figlio prodigo in versione "musical".

30 novembre

Il Vescovo emerito mons. Pier Giacomo Grampa amministra il Sacramento della Cresima a 27 giovani della nostra comunità.

7 dicembre

Al termine della Messa grande domenicale arriva San Nicolao con un dono per piccoli e grandi.

20 dicembre

Natale in piazza e cammino di luce al suono delle zampogne in preparazione alle imminenti festività.

11 gennaio 2015

Pubblico straripante in chiesa parrocchiale per il concerto Gospel con la "Compagnia della gru" di Varese. Il ricavato va a favore delle opere benefiche dell'amico don Angelo Epistolio.

7 febbraio

I giovani del Conservatorio della Svizzera Italiana, "Ensemble di fiati" diretti da Omar Zoboli, presentano un bel concerto in chiesa parrocchiale. Il ricavato va a favore della "Mensa dei poveri".

L'apparizione a Maria Maddalena (Cfr Gv 20, 11-18)

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: "Rabbunì!", che significa: Maestro!



TELEFONI

Parrocchia cattolica di San Vitale martire Chiasso

Casa parrocchiale	091 682 86 32
Natel don Gianfranco	079 444 20 46 (per urgenze)
Natel don Andrea	079 275 54 36 (per urgenze)
	E-mail: sanvitale@bluewin.ch

Ufficio parrocchiale	091 682 36 82 - Fax 091 682 36 46
----------------------	-----------------------------------

Chiesa arcipretale (sagrestia)	091 682 47 44
--------------------------------	---------------

Oratorio parrocchiale	091 682 37 19
(Umberto Colombo)	091 682 37 41 (Segreteria telefonica)
Web:	parrocchia-chiasso.ch
E-mail:	info@parrocchia-chiasso.ch
Blog	parrocchia-chiasso.ch/frontiereaperte/

Sala - Cine Excelsior	091 682 36 73
	091 682 37 41 (Segreteria telefonica)
Web:	perunanuovacultura.ch
E-mail:	info@perunanuovacultura.ch
Facebook:	facebook.com/perunanuovacultura
Twitter	twitter.com/OratorioChiasso

Libreria San Vitale	091 682 02 40
Comunità Suore	091 682 32 51

Parrocchia cattolica della Santa Croce Pedriate

Sandro Cairoli (presidente)	091 683 52 10
-----------------------------	---------------

PP 6830 CHIASSO